

NUOVI ORIZZONTI

Settimanale di informazione - Autorizzazione Tribunale di Roma n. 122/83

Agosto 2013 n. 10

MISTERO!

L'O.S.Po.L.-C.S.A. diffida il Presidente del Consiglio Letta sull'art. 6 inerente l'istituzione degli "Ausiliari dei Rilievi" e misteriosamente detto art. 6 viene cancellato dal Disegno di Legge sulla razionalizzazione della Spesa Pubblica.

COPIA TELEGRAMMA

Copia Mittente - Numero Accettazione: 2000016667512

ZCZC 1311557035824
IGRM CO IGFI 218
50100 SERVIZOCALLCENTER 218 26 1558
PRES. DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ON.
ENRICO LETTA
PALAZZO CHIGI SNC
00187 ROMAPALAZZOCHIGI

Non è invece entrata nel disegno di legge la norma che avrebbe in qualche modo privatizzato gli incidenti stradali, affidando ad ausiliari il compito di intervenire nei casi non gravi.
(Conclusione dell'articolo del "Messaggero")

ALL'ILL.MO PRES. CONS. DEI MINISTRI ON. ENRICO LETTA
APPRESA LA NOTIZIA CHE IN DATA ODIERNA IL CONSIGLIO DEI MINISTRI PROCEDERA' ALLA DISCUSSIONE DELL'ART. 6 DEL DISEGNO DI LEGGE SULLA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA, RIGUARDANTE L'ISTITUZIONE DEI COSIDDETTI 'AUSILIARI DEI RILIEVI' CUI VERREBBERO CONFERITE FUNZIONI DI POLIZIA STRADALE E, IN PARTICOLARE, ACCERTAMENTI TECNICI SULLA DINAMICA DEL SINISTRO, RACCOLTA DI ELEMENTI PROBATORI, ESECUZIONE DI RILEVAZIONI FOTOGRAFICHE, NONCHE' COMPITI DI REGOLAZIONE DEL TRAFFICO, ELEVAZIONE DI VERBALI INERENTI INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ANCHE SU AREE AUTOSTRADALI. RILEVATO CHE TALI FUNZIONI INCIDONO SU BENI E DIRITTI SOGGETTIVI DEL CITTADINO
CONDIZIONANDO L'INTERPRETAZIONE DEI FATTI E DELLE RESPONSABILITA' INDIVIDUALI IN ORDINE ALLA VERIFICAZIONE DEI DANNI E DEL CONSEGUENTE RISARCIMENTO DEVE RITENERSI CHE LE STESSE DEBBANO ESSERE ESPLETATE INDEROGABILMENTE DA PUBBLICI UFFICIALI MUNITI DELLA ULTERIORE QUALIFICA DI AGENTI O UFFICIALI DI POLIZIA GIUDIZIARIA CON ESCLUSIONE DI ALTRI SOGGETTI, SEGNOTAMENTE PRIVATI. RILEVATO, ALTRESI' CHE L'ATTRIBUZIONE DELLE SUDETTE FUNZIONI A DIPENDENTI DI DITTE PRIVATE DETERMINA LA VIOLAZIONE DELL'ART. 97 DELLA COSTITUZIONE E, PER QUANTO ATTIENE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' GIUDIZIARIA, LA VIOLAZIONE DELL'ART. 109 DELLA COSTITUZIONE, NONCHE' DEGLI ARTICOLI 54, 55, 56, 57, 58 E 59
DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, SI DIFFIDA L'ILL.MO CONSIGLIO IN PERSONA DELL'INTESTATO PRESIDENTE, ALLA CANCELLAZIONE INTEGRALE DEL PREFATO ART. 6.

IL PRESIDENTE NAZIONALE OSPOL - CSA, LUIGI MARUCCI
TEL. 065818638, EMAIL: PRESIDENTE(AT)OSPOL.IT

MITTENTE:
ORGANIZZAZIONE SINDACALE POLIZIE LOCALI
VIA PROSPERO ALPINO 69 - 00154 ROMA
POSTE ITALIANE S.p.A. - SERVIZIO
TELEGRAFICO PUBBLICO

UFFICIO DI SERVIZOCALLCENTER
MITTENTE:
TELEGRAMMA N.RO
131155703582401260820131558
DEL 26/08/13 ORE 15:58 ORGANIZZAZIONE
SINDACALE POLIZIE LOCALI

SAREBBE BELLO, PERO'....

Da più parti ci provengono articoli, interventi e note che plaudono alla sentenza della Corte costituzionale del 19 settembre 2012 perchè avrebbe sancito il riconoscimento dell'appartenenza al Comparto sicurezza all'agente della P.L., sebbene, non in quanto dipendente di tale struttura, ma *uti singulus*, ossia, in base alla qualità di agente di p.s. conferitagli dal Prefetto secondo i requisiti e la procedura stabiliti dall'art. 5, L. 65/86.

Da un attento esame del testo del testo della pronuncia in questione, tuttavia, non possono non emergere molte riserve a riguardo di questa interpretazione.

Intanto, va premesso che l'incidente di costituzionalità, sollevato dal TAR Sicilia, aveva come oggetto l'illegittimità di un provvedimento prefettizio con il quale era stata negata la qualità, di cui alla succitata norma, ad un operatore della polizia locale "sospettato" di avere legami di parentela con soggetti ritenuti collusi con la mafia. La problematica rimessa dall'intestato TAR alla Consulta verteva, dunque, sull'abuso (eccesso di potere e/o illegittimità) inerente il sindacato di merito svolto dal Prefetto nel valutare i requisiti dell'aspirante, inserendovene uno nuovo ed eteronomo rispetto a quelli indicati dalla Legge Quadro ed esercitando una discrezionalità valutativa che, né l'ordinamento vigente, né la costante giurisprudenza gli consentiva di esplicitare. Inoltre, la Corte sottolineava la soppressione – avvenuta già da molto tempo – del vecchio requisito della *buona condotta* (peraltro, improprio, nel caso di specie poiché i legami di parentela non dipendono dal comportamento del singolo congiunto o integrano forme di responsabilità oggettiva), per accedere a determinati ruoli e incarichi pubblici.

Previa riaffermazione che il provvedimento prefettizio è, per il conferimento della qualità di agente di p.s. al personale segnalatogli dal Sindaco, **un atto dovuto**, la Corte, per rafforzare ulteriormente quanto affermato, compiva una comparazione con le altre Forze dell'ordine, per le quali, giustappunto, la previgente prassi del giudizio di buona condotta non esisteva più e, quindi, un simile residuo storico-giuridico non poteva sopravvivere, discriminatamente, per gli appartenenti alla P.L.

Nel formulare tali motivazioni, la medesima Corte alludeva ai Corpi di Polizia (statali) con la prerogativa di organi ricompresi nel "**comparto della pubblica sicurezza**" e, da qui, secondo un semplice sillogismo, alcuni hanno ritenuto di leggervi che la Consulta non soltanto legalizzava l'ingresso del personale della P.L. in tale

comparto ma, addirittura, dava per scontato che un simile inserimento fosse già avvenuto.

A parere di questo tipo di interpretazione, anche l'ostacolo rappresentato dalla **formale esclusione** della P.L. come entità strutturata ed organica, dal predetto Comparto – riconvalidata dalla recente estromissione del suo personale dalle categorie rimaste fruitrici della causa di servizio e dell'equo indennizzo – si sarebbe facilmente superato **sciendendo** il singolo agente dalla organizzazione di appartenenza, con l'effetto che, se questa ne restava fuori, l'operatore munito della qualifica di agente (ausiliario) di p.s., vi sarebbe entrato individualmente, automaticamente e con tutti gli onori del caso.

Purtroppo, però, non è così, anche se l'ipotesi formulata al riguardo è seducente e certo riparerrebbe alle tante ingiustizie subite in tale ambito dalla Categoria, infatti, già in sé, l'aggettivazione di "ausiliario" all'agente di p.s. della Polizia Locale **rende inequivalente** il suo status a quello degli appartenenti alle altre forze di polizia. Dipoi, v'è da dire che la qualifica in discorso è, comunque, **accessoria** allo stato giuridico del personale di P.L. il che la rende ancor meno incisiva per sostenere la tesi pro-Comparto.

Ed anche la permanenza del regime contrattuale di diritto privato non giova a promuovere, anche se individualmente, l'uscita dell'agente dal Comparto degli EE.LL., e assimilati, e la sua entrata in quello Sicurezza. V'è, altresì, da notare che stessa Corte è incorsa in una (significativa) inesattezza, denominando il Comparto come della "**pubblica sicurezza**", ossia una intitolazione sbagliata. Errare humanum est e, d'altronde, non è rinvenibile alcuna traccia di pronunce precedenti che possano costituire un appiglio credibile all'effettiva posizione assunta dalla Consulta nel...presupporre un qualsivoglia tipo di inserimento del personale di P.L. in un Comparto dove, non in ultimo, sarebbero entrati non disponendo, nei loro organici degli **ufficiali di p.s.**, notoriamente mancanti nelle norme della legge 65/86 e/o altrove.

Del resto, ufficiali di p.s. "ausiliari" sarebbe un controsenso. Occorre, dunque, ribadire la necessità di una nuova normativa che corregga, finalmente, tutte le carenze, le lacune e i gravi difetti della legislazione vigente, disponendo, innanzitutto, l'iscrizione della P.L. nella c.d. "Legge Amato" accanto agli altri Corpi di Polizia. Ma in forma chiara, ufficiale e definitiva.

CANTACHIARO

Fugge all'alt, inseguito in centro Fermato dalla polizia locale

ZUGLIANO. L'altra notte in via IV Novembre. Nei guai un altro automobilista anche per cocaina Denunciato un uomo di 42 anni: livello di alcol 4 volte oltre il consentito

Inseguimento notturno per le vie di Zugliano. Protagonista della folle corsa, con guida in contromano dopo aver alzato un po' troppo il gomito, è stato un uomo residente a Fara che non ha rispettato l'alt dei vigili. Per di più ha aumentato la velocità, schiacciando l'acceleratore, ed è fuggito cercando di far perdere le tracce. Ma alla fine si è dovuto arrendere ed è stato bloccato dagli agenti e per lui sono scattate pesanti conseguenze. ALT NON RISPETTATO. Tutto è avvenuto domenica, poco dopo mezzanotte, mentre gli agenti del Consorzio di polizia locale Nordest Vicentino erano impegnati in un posto di controllo in via IV Novembre. Nei guai è finito Z.D., di 42 anni, residente a Fara: mentre era alla guida di una Fiat Punto, stando alla ricostruzione dei vigili, non avrebbe rispettato l'alt della pattuglia accelerando e percorrendo un tratto di strada sulla corsia opposta, per sottrarsi al controllo. INSEGUIMENTO. Immediato il tallonamento da parte della polizia locale, lungo le vie del paese. Nel corso delle spericolate manovre, l'uomo ha anche tamponato un'auto che lo precedeva, una Volkswagen Golf, fortunatamente senza provocare gravi danni al conducente Incurante dell'incidente, ha poi imboccato contromano anche la rotatoria di via IV Novembre e via Procche, dirigendosi poi verso via Calcara e svoltando, preso forse dal panico, in via Astico. VICOLO CIECO. La strada è senza uscita. Lì si è dovuto fermare ed è stato bloccato dagli agenti. Sottoposto al test con l'etilometro, al comando thienese, è stato riscontrato un tasso alcolemico addirittura quattro volte superiore al consentito. È stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, aggravata dall'aver causato un incidente in orario notturno, per non essersi fermato all'alt delle forze dell'ordine, per perdita di controllo del veicolo e per marcia contromano. Ha subito la revoca della patente e la confisca del mezzo. AUTO CONTRO PALO. La polizia locale è intervenuta anche per soccorrere L.A., 34 anni, trovato in stato confusionale, in piazza a Zugliano, dopo lo schianto di una Fiat 600 contro un albero. Agli agenti non è stato in grado di spiegare cosa fosse successo. Gli esami sanitari hanno accertato la positività sia all'alcol, che alla cocaina. È stato denunciato per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e guida in stato di ebbrezza. In più, sanzioni per perdita di controllo del veicolo e danneggiamento del patrimonio pubblico.

Gli è stata revocata la patente. Le penali per guida in stato d'ebbrezza, sono quantificabili tra 1.500 e 3.000 euro.

(Giulia Armeni da Il Giornale di Vicenza.it)

La polizia locale di Milano arresta una banda di egiziani all'Ortomercato. Oggi processo per direttissima

Dopo una segnalazione di alcuni grossisti del mercato ortofrutticolo, ieri la polizia locale di Milano ha sgominata una banda dedita al taccheggio all'interno dell'Ortomercato di Milano. Erano tre gli uomini di nazionalità egiziana, di età compresa tra i 22 e i 29 anni, e tutti sono stati arrestati, in flagranza di reato dagli agenti della Polizia locale del presidio interno al mercato. I tre sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per furto con scasso di merce esposta alla pubblica fede e saranno processati per direttissima già oggi stesso.

I tre extracomunitari, erano stati visti alle 6.30 del mattino, da alcuni commercianti, che si aggiravano tra i bancali del mercato, dai quali avevano sottratto una trentina di cassette di frutta esotica del valore di alcune centinaia di euro, con l'obiettivo di rivendere poi avocados e manghi nei mercati settimanali della città attraverso le reti del commercio ambulante abusivo.

L'assessore alla Sicurezza e Polizia locale Marco Granelli, in merito ha così commentato: "Gli arresti di oggi sono un ulteriore tassello dell'azione della Polizia locale e del Comune di Milano per garantire la legalità e la sicurezza all'Ortomercato, con il duplice obiettivo di tutelare i cittadini consumatori e di salvaguardare attività commerciali che hanno un particolare valore strategico per la città". Aggiungendo che l'operazione è l'ultima in ordine di tempo effettuata all'Ortomercato dalla Polizia locale, che da mesi monitora costantemente la situazione nei mercati all'ingrosso di Milano e raccoglie materiale utile alle indagini della Procura.

Il Comandante della Polizia locale Tullio Mastrangelo ha comunicato il bilancio delle attività del presidio dei Vigili all'Ortomercato negli ultimi sei mesi: 400 persone sono state fermate, identificate e denunciate per accesso abusivo nell'area; sono stati effettuati 4 arresti nell'ambito delle indagini sul riciclaggio dei rifiuti e altri 5 arresti per rissa aggravata; è stato scoperto un latitante su cui pendeva un mandato di cattura dal 2010 ed è stato fermato un uomo che si era reso responsabile di una rapina; sono stati eseguiti una sessantina di controlli per il contrasto del lavoro nero che hanno portato a una trentina di denunce; sono state emesse una ventina di sanzioni in seguito alle verifiche sulla qualità del trasporto della merce, soprattutto dei prodotti ittici; sono stati sequestrati 2.500 chili di merce posta abusivamente in vendita.

(da duerighe.com)

OSPOL: ROMA PIU' SICURA CON AREE PEDONALI PRESIDATE DA VIGILI DI QUARTIERE

L'O.S.Po.L. ritiene ormai superato il sistema della Z.T.L. estesa a tutto il Centro Storico di Roma, che negli ultimi vent'anni non ha mai portato a quella significativa riduzione del traffico e conseguente abbattimento dello smog, ma solo ad una onerosa transitabilità per residenti ed operatori commerciali e del terziario, senza poi nessun provvedimento di tutela ambientale negli altri Municipi attraversati da strade consolari e ad alta circolazione.

Addirittura l'attuale confine della Z.T.L. è, a nostro avviso, la causa delle problematiche connesse al tentativo di pedonalizzazione dei Fori, proprio perché il traffico veicolare non trova uno sfogo alternativo intorno all'area interdetta per la contiguità di limitazione di accesso in Z.T.L.-

Il sistema delle micro isole pedonali a "macchia di leopardo" in tutti i Municipi della Capitale, a partire dal Tridente, può, invece, garantire un miglioramento alla mobilità urbana intorno ad aree protette effettivamente godibili a piedi e libere da soste selvagge e dal degrado urbano, così come si può ammirare nelle belle isole pedonali di S. Lorenzo in Lucina, S. Maria in Trastevere e Piazza di Trevi (uniche Isole veramente pedonalizzate dove è vietato il transito a tutti i veicoli).

Per l'O.S.Po.L. è fondamentale che l'Amministrazione Comunale persegua il progetto delle micro isole pedonali, ma video sorvegliate e con la presenza dei Vigili di Quartiere che, quotidianamente, controllino il territorio, diventando così il punto di riferimento dei cittadini per il perseguimento della sicurezza urbana.

L'UFFICIO STAMPA

PALERMO: Spazzini pedinati dai vigili urbani

Verifiche sulle presenze e sul lavoro svolto: gli agenti di polizia municipale controlleranno pure lo svuotamento dei cassonetti, passando lungo gli itinerari che la Rap ha detto di dover ripulire per verificare che in effetti la spazzatura sia stata rimossa.. Duecento sms dei cittadini al sindaco

SPAZZINI "pedinati" dai vigili urbani: da stamattina una decina di pattuglie di polizia municipale si occuperà di verificare se i dipendenti di Rap, ex Amia, impugnano scopa e paletta per ripulire le strade, se svuotano i cestini gettacarta,

se insomma fanno il loro lavoro. Ma non solo. Gli agenti di polizia municipale controlleranno pure lo svuotamento dei cassonetti, passando lungo gli itinerari che la società ha detto di dover ripulire per verificare che in effetti la spazzatura sia stata rimossa. Al numero di telefono a disposizione dei cittadini (324 055 85 39), attivato dal sindaco per segnalare cumuli di rifiuti e disservizi, sono arrivati più di 200 sms in cinque giorni. Leoluca Orlando ha così deciso di fare sul serio: se l'amministrazione si è presa l'onere di creare una nuova società e di salvare i posti di lavoro - ha fatto sapere - i dipendenti devono essere efficienti.

Già la settimana scorsa il primo cittadino aveva annunciato che avrebbe coinvolto la polizia municipale. E ieri, da capo del personale visto che ha tenuto per sé la delega, ha spedito una precisa direttiva al comando di via Dogali. Già da stamattina le pattuglie di polizia municipale faranno controlli a sorpresa per verificare le attività di Rap: come disposto da Orlando a Ferragosto, la società ha reso pubblici sia gli itinerari che ogni giorno vengono coperti dagli autocompattatori sia le strade che devono essere spazzate. Per quanto riguarda l'attività di pulizia con scopa e paletta, la città è divisa in 400 zone affidate ciascuna a una persona. I vigili, random, verificheranno che i dipendenti siano effettivamente in servizio. Se non li troveranno, procederanno con la segnalazione che permetterà di verificare se l'assenza è giustificata o se si tratta di assenteismo. Controlli pure sullo svuotamento dei cassonetti: in questo caso, la polizia municipale dovrà verificare se gli itinerari nei quali è divisa la città, un'ottantina, sono stati effettivamente coperti. In questo caso i controlli, sempre a campione, saranno fatti dopo uno dei tre turni nei quali è suddivisa la raccolta (notturno, mattutino e pomeridiano).

La battaglia tecnologica di Orlando ai disservizi nella raccolta, ha dato i primi frutti: sono ben duecento le segnalazioni arrivate via sms. I residenti di via Lanza di Scalea 474, per esempio, avevano scritto per denunciare che le campane della differenziata non venivano svuotate "da oltre 30 giorni". In via Bari dicono che "lo spazzino non si vede da un mese" e lo stesso sarebbe accaduto in via Poliziano alla Noce. In via Tiro a Segno 62 "ci sono diversi frigoriferi abbandonati", mentre in via Angiò, zona Fiera, è nata una discarica abusiva.

Le prime trenta segnalazioni sono già stata spedite a Rap che in una quindicina di casi è già intervenuta. Ieri mattina il presidente Sergio Marino ha riunito tutti i dirigenti per creare un'unità interna che si occupi di verificare e intervenire sulle segnalazioni, che vengono in buona parte già filtrate dallo staff del sindaco. Tra gli sms più frequenti, quelli di chi lamenta che nessuno toglie i rifiuti che cadono attorno ai cassonetti durante

l'operazione di svuotamento. E ancora il fatto che, dopo la rimozione dei contenitori attorno ai monumenti per ragioni di decoro, i cittadini non sappiamo dove buttare la spazzatura e dunque la lascino per terra. La Rap si è impegnata a fornire al primo cittadino un report su ogni segnalazione, anche nel caso in cui non sia possibile intervenire. Ieri la società ha attivato un'imponente operazione di bonifica allo Zen 2: le ruspe sono a lavoro per eliminare le discariche che si sono create in tutto il quartiere. I primi interventi sono stati in via Primo Carnera e via Fausto Coppi e continueranno oggi in via Rocky Marciano. Rap prevede almeno cinque giorni di lavoro. "Lentamente ma senza sosta - dice Orlando - ci stiamo lasciando alle spalle il passato dell'inefficienza dell'Amia, con la nuova azienda Rap che a meno di un mese dalla sua nascita si sta attrezzando per essere, come è naturale e giusto che sia, a servizio dei cittadini".

(di SARA SCARAFIA da "La Repubblica di Palermo")

FIRENZE:

BUSTA PAGA DI LUGLIO: LAVORANDO LA DOMENICA SI GUADAGNA 19 EURO LORDI IN SEI ORE.

Il CSA diffida l'Amministrazione Comunale di Firenze per il mancato pagamento dell'art. 24 CCNL dei servizi svolti in giornata di riposo domenicale dal personale della Polizia Municipale. Questa è l'ulteriore sorpresa dopo il CCDI unilaterale del 2013, dopo il taglio del fondo del salario accessorio, in attesa della notifica delle messe in mora che porteranno i lavoratori a dover restituire fino ad alcune migliaia di euro ciascuno per prestazioni lavorative risalenti anche a 10 anni fa. Come lo chiamereste voi la retribuzione di 6 ore di lavoro di domenica per UN TOTALE DI 19/20 euro LORDI? (oltretutto venendo a conoscenza dell'orario di lavoro di 6 ore il giorno prima alle 12 e 30 che può essere inserito in range con un orario di inizio turno che potrebbe essere le 21 del sabato ed arrivare ad un orario di fine turno delle 02 e 00 del lunedì corrispondente a circa 29 ore di una strana sorta di reperibilità?)

“OGGETTO: COMPETENZE NON PAGATE – DIFFIDA

(art. 24 CCNL 14-09-2000, punto 4.2 del CCDI 15-4-2003, Accordo sulla Polizia Municipale del 16/10/2002 paragrafo “Servizio Festivo”, verbale di accordo di interpretazione autentica dei contratti decentrati del 23/12/2010 paragrafo 2 “indennità” punto 2 in rel. Punto 4.2 CCDI 15-4-2003).

Si è con stupore riscontrato che nelle retribuzioni del mese di Luglio 2013 del personale della Polizia Municipale di Firenze, come successivamente confermato al tavolo tecnico fra organizzazioni sindacali, Rsu ed Amm. Comunale del 1 agosto 2013 ove ci è stata anche consegnata copia della circolare prot. n° 0106464 del 04/07/2013 a Firma Dott.ssa

Giuliana Danti, risulta non pagata l'indennità ex art. 24 CCNL del 14/09/2000 per il lavoro prestato in giornata di riposo domenicale, come di consueto. E' stato corrisposto il solo art. 22 CCNL del 14/09/2000 “indennità di turno festiva diurna o notturna”. Si precisa che, come da modello organizzativo concertato e contrattualizzato con le organizzazioni sindacali (vedi accordi e contratti di cui all'oggetto), la turnazione del personale della Polizia Municipale di Firenze è articolata in turni di 6 ore su 6 giorni settimanali dal Lunedì al Sabato per un totale di 36 ore settimanali e la domenica è giorno di riposo come anche supportato da sentenze di Cassazione.

Queste competenze non pagate sono state effettuate con atto unilaterale dell'Amministrazione Comunale di Firenze, senza alcun preavviso né ai lavoratori né alle Organizzazioni Sindacali, creando un notevole disagio economico.

Per quanto sopra esposto si diffida l'Amministrazione Comunale di Firenze, le SS.LL. a dette procedure palesando una evidente attività antisindacale e in contrasto con i principi costituzionali – art. 40 Costituzione Repubblica Italiana, si invita a corrispondere quanto dovuto nella busta paga di AGOSTO 2013.

Il Responsabile CSA
Dipartimento Polizia Locale Firenze
Andrea Sediciini”

ROMA - VIGILI URBANI: L' 82 % FAVOREVOLI AD UN COMANDANTE INTERNO.

Da una verifica del Sindacato O.S.Po.L. iniziata nei primi giorni di luglio, tra i 6.300 Agenti della Polizia Locale di Roma sulla questione del nuovo Comandante di Roma Capitale, la soluzione più gettonata tra i Vigili con l'82% dei pareri favorevoli è quella di un Comandante scelto tra i candidati interni al Corpo; il 13% è favorevole ad un Comandante della Polizia Municipale proveniente da altre città Metropolitane, mentre solo al 5% dei Vigili di Roma andrebbe bene anche una scelta esterna di provenienza da altra Amministrazione Pubblica.

L'O.S.Po.L. dopo la diffida inoltrata al Sindaco Marino inerente la scelta di un Comandante Interno al Corpo di Roma Capitale, con procedure di Concorso Interno, raccoglie la volontà dei 6.300 Agenti di Polizia Locale di Roma che giustamente richiedono un Comandante Generale con professionalità acquisita nel territorio comunale e altamente sensibile alle richieste della gente in materia di sicurezza Locale ed alle aspettative del 6.300 uomini e donne della Polizia Locale di Roma Capitale che da decenni attendono una nuova organizzazione del lavoro.

L'UFFICIO STAMPA

GIANNI ALEMANNO SRCIVE AGLI AGENTI E UFFICIALI DELLA POLIZIA LOCALE DI ROMA CAPITALE



ROMA CAPITALE

Ufficio dell'Assemblea Capitolina
Gruppo Consiliare Cittadini per
Roma - Alemanno -
On. Giovanni Alemanno

Roma, 6 agosto 2013

Agli Agenti della Polizia Locale di Roma Capitale

e, p.c. Dott. Ignazio MARINO
Sindaco di Roma Capitale

Cari Amici,

si è diffusa per via giornalistica la notizia dell'imminente nomina di un Comandante scelto esternamente ai Dirigenti del Corpo.

Dopo la sbrigativa estromissione del Comandante Carlo Buttarelli – tanto sbrigativa quanto ingiustificata, visto che nulla era stato predisposto per un'ordinata successione – è stato lanciato un bando a "scopo ricognitivo", i cui caratteri di improvvisazione e inadeguatezza sono stati evidenti a qualsiasi osservatore oggettivo. A tale bando hanno risposto – a detta del Sindaco – 99 persone, partendo dalle quali sono stati avviati dei colloqui di selezione del tutto informali.

Oggi, voci sempre più insistenti preannunciano non solo una nomina "esterna" per il futuro Comandante, ma addirittura la preferenza per un dirigente di un'altra Polizia Locale o per un magistrato privo di esperienze operative.

Credo che – al di là dei sondaggi che indicano nell'82% degli appartenenti al Corpo i contrari ad un'operazione di questo genere - possiamo essere tutti d'accordo sul fatto che in questo modo si provoca un'inutile umiliazione per quella che è di gran lunga la più numerosa e strutturata Polizia Locale d'Italia.

Il Sindaco Marino fin dal suo insediamento ha scelto di non dialogare con l'opposizione per compiere tutte le scelte fondamentali per l'Amministrazione e lo stesso atteggiamento sta assumendo in questa decisione cruciale per la nostra città. Ugualmente l'Assemblea Capitolina è stata tenuta all'oscuro rispetto alle intenzioni del Sindaco.

Largo Lamberto Loria, 3 – 00147 Roma
Telefono + 39 06 6710 72491 / 72492 Fax + 39 06 6710 72486
giovanni.alemanno@comune.roma.it

07/08/2013 08:23 000000000000

PAG 03/03



ROMA CAPITALE

Ufficio dell'Assemblea Capitolina
Gruppo Consiliare Cittadini per
Roma - Alemanno -
On. Giovanni Alemanno

Sento quindi il dovere di rivolgermi a Voi per testimoniarVi la mia vicinanza in questo momento così difficile e per dichiarare, ancora una volta, che all'interno della Polizia Locale di Roma Capitale ci sono tutte le esperienze e le capacità per giungere ad una nomina "interna" del Comandante.

Ventisette dirigenti interni non possono essere umiliati con l'avvento di un Comandante, probabilmente scelto in base non tanto alle sue capacità quanto alla collocazione politica che contrassegna la sua provenienza.

Se tutto questo non dovesse rivelarsi vero, sarò il primo a dare atto al Sindaco Marino di un gesto di buon senso e di rispetto per la nostra Amministrazione. In ogni caso non credo che tutto questo possa passare sotto silenzio.

Un cordiale abbraccio a tutti Voi.

Giovanni Alemanno

Largo Lamberto Loria, 3 - 00147 Roma
Telefono + 39 06 6710 72491 / 72492 Fax + 39 06 6710 72486
giovanni.alemanno@comune.roma.it

ROMA - FORI IMPERIALI: SUBITO CABINE E MONITORAGGIO DELL'ARIA O BLOCCO DEL SERVIZIO

L'avvio della pseudo-pedonalizzazione dei Fori Imperiali ha immediatamente fatto emergere l'approssimazione con cui gli amministratori capitolini ed i tecnici hanno pianificato la nuova circolazione, ad iniziare dalla mancanza di un'adeguata segnaletica, come si è constatato, in questi giorni, sulle strade interessate del Centro Storico. Ma ancora non si rappresenta tutta la gravità della situazione trovandoci solamente col traffico di agosto con scuole chiuse e attività commerciali e terziarie a ritmi ridotti ed anche il trasporto pubblico è limitato del 30% per ferie del personale, sebbene già gli incroci di Via Cavour con Via degli Annibaldi e di Via Merulana con Via Labicana soffrono di forti risentimenti di code. Poi ancora non si è tenuto conto delle ripercussioni che si avranno in occasione dei cortei che solitamente si svolgono proprio lungo Via Cavour direzione centro o Via Merulana direzione S.Giovanni. Proprio per i cortei che si svolgeranno lungo Via Merulana per S. Giovanni, con la nuova direttrice a senso unico di via degli Annibaldi, il traffico proveniente da Via di S. Gregorio dovrà necessariamente venire deviato sui Fori Imperiali per riprendere Via Cavour da L.go C. Ricci, mandando in fumo la volontà di alleggerimento ora attuato.

L'OSPOL è già preoccupata per le condizioni ambientali in cui dovranno operare i Vigili del I° Gruppo in quegli incroci, ancora più aggravati dal congestionamento del traffico ora sotto il caldo afoso e più in là sotto la pioggia ed il freddo, perché quegli incroci necessiteranno di una presenza costante di agenti per l'intera giornata che già li vedono impegnati con turni fino a 14 ore per sopperire alla grave mancanza di organico di oltre 100 unità a fronte degli ultimi pensionamenti.

L'OSPOL chiede sin d'ora l'immediata installazione delle cabine protettive con filtri e comandi per il semaforo interni in Piazza del Colosseo-Via Labicana; Via Cavour-Via Annibaldi; L.go Brancaccio; la massima rotazione del personale impegnato nel servizio in questi incroci e il monitoraggio dell'aria per il controllo delle temibilissime polveri sottili anche a tutela della salute dei residenti e commercianti che subiranno il ristagno veicolare davanti le proprie finestre e attività.

L'OSPOL è pronta a tutelare il personale impegnato nella viabilità del I° Municipio con la distribuzione di mascherine protettive anti-smog a norma CEE, che saranno distribuite durante le assemblee dei lavoratori indette entro un mese da oggi in assenza di risposte del Sindaco Marino.

L'UFFICIO STAMPA

Colosseo, autovelox contro i bolidi della notte

I vigili protestano: "Turni troppo lunghi sotto il sole e salute a rischio. Dateci le cabineprotettive". L'Ospol avverte: "SE non avremo risposte dl sindaco, distribuiremo mascherine antismog a tutti gli agenti al lavoro in centro

Subito cartelli con il limite di 30 chilometri all'ora in via dei Fori Imperiali e a seguire un autovelox per fermare gli automobilisti che pensano di guidare su un circuito di Formula Uno. Da quando è scattata la chiusura al traffico privato, la strada, così come via Labicana, è diventata una "zona 30", ma nessuno rispetta il nuovo limite, anche perché ancora non ci sono i cartelli. Ora il Campidoglio provvede.

Intanto i vigili dell'Ospol sono sul piede di guerra. Non ci stanno a fare da segnali viventi senza alcuna tutela nelle strade della nuova viabilità. Chiedono cabine protettive con filtri per le polveri sottili, rotazione del personale e monitoraggio costante dell'aria. "La nuova disciplina del traffico - incalza il Luigi Marucci, presidente del sindacato - non va in tilt grazie a noi, che già facciamo turni fino a 14 ore per sopperire alla grave mancanza di organico di oltre 200 agenti nel primo gruppo. Ci troviamo a lavorare sotto il sole a picco, con temperature di 40 gradi che amplificano l'inquinamento. Se il sindaco Marino non ci darà risposte, l'Ospol distribuirà mascherine antismog a norma Cee a tutti i vigili impegnati nelle strade del centro storico".

Un ultimatum da parte di un sindacato che ha già giudicato molto severamente il provvedimento di Marino sui Fori, parlando di "pseudo pedonalizzazione", "approssimazione", "mancanza di un'adeguata segnaletica". "E ancora non si rappresenta tutta la gravità della situazione con il traffico di agosto, le scuole chiuse, le attività commerciali e terziarie ridotte e il trasporto pubblico limitato del 30%", continua Marucci. Dunque: cabine al semaforo tra piazza del Colosseo e via Labicana, tra via Cavour e via degli Annibaldi e a largo Brancaccio.

(di CECILIA GENTILE e FLAMINIA SAVELLI da La Repubblica)

ROMA: BAGNI DEI VIGILI URBANI IN PROMISCUITA' CON I TURISTI - IL COMANDO DEL CENTRO STORICO DI VIA DELLA GRECA SENZA GUARDIANIA

Ormai deve essersi sparsa la voce tra i turisti, soprattutto stranieri, che per le necessità fisiologiche, dopo la fila per la visita alla Bocca della Verità, l'unico punto di riferimento nella zona, priva di bagni pubblici e di esercizi di ristoro, è il I° Comando della Polizia Locale di Roma Capitale svoltato l'angolo in Via della Greca n°.5-

Non è ormai sporadico trovare all'interno dei corridoi della sede di Polizia i turisti in pantaloncini ed infradito, alla ricerca dell'agognato servizio igienico con un andirivieni incontrollato di persone estranee alla struttura che ospita anche gli Uffici del Consiglio Comunale ed altri Uffici tecnici comunali.

Quest'aspetto, per quanto possa apparire cortese ed ospitale verso i turisti disorientati in un area turistica priva di tutto, impensierisce invece gli agenti della Polizia Locale che si ritrovano persone all'interno di uffici e spogliatoi non aperti al pubblico, oltre al libero passaggio davanti alle due celle di sicurezza poste al piano terra proprio vicino ai bagni.

L'O.S.Po.L.-C.S.A. rimane sgomenta che l'unico a non preoccuparsi e prendere provvedimenti del caso è il Comandante del I° Gruppo, sebbene più volte sollecitato ad istituire un adeguato servizio di guardiania per l'accesso nel Comando I°, dopo due anni dalla presa in consegna della nuova sede di Via della Greca, non abbia ancora provveduto a mettere in sicurezza gli Uffici di Polizia dove vengono trattati migliaia di verbali ed atti di Polizia ritenuti dalla stessa Amministrazione delicati e riservati.

Nel tempo si sono verificati anche atti vandalici all'interno degli spogliatoi con forzature degli armadietti personali di Vigili e Vigilesse o introduzioni incontrollate di persone esagitte, senza risalire ad una loro identificazione e sempre con una immutato sistema di vigilanza che sia degno di un efficiente sede di lavoro di un organo di Polizia.

Il Comando I° continua a mancare di un sicuro portone di accesso, privo anche di un citofono e di un elettro-serratura, che obbliga l'apertura manuale agli addetti alla Centrale Operativa del primo piano, chiamati via radio a scendere dai colleghi in attesa sul marciapiede.

L'OSPoL-CSA chiede l'immediata messa in sicurezza dei locali di Via della Greca, ricordando l'impegno formale assunto dalla Amministrazione Comunale di completare l'unificazione di tutti gli uffici del I° Gruppo Centro Storico, presso la sede di Via della Greca, provvedendo al trasloco degli Uffici ancora occupati dai Gruppi Consiliari, per evitare una promiscuità che rende ancora impossibile una totale autonomia logistica e il mantenimento della riservatezza di fascicoli inerenti le migliaia operazioni di servizio espletate dagli oltre 600 Vigili del Centro Storico, con qualifica di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza.

L'ufficio stampa

Guida in stato di ebrezza: il patteggiamento non esclude la confisca amministrativa del veicolo

di **Luigi Del Giudice** - La Cassazione con sentenza n. 33209 del 31 luglio 2013 ha chiarito che all'accertamento del reato di cui all'articolo 186 comma 2 lettera c) del [codice della strada](#) consegue la sanzione amministrativa accessoria della confisca del veicolo condotto dal trasgressore.

Trattasi di confisca che va obbligatoriamente ordinata con la sentenza di applicazione della pena ex art. 444 c.p.p., salvo che il veicolo appartenga a persona estranea al reato. Nessuna preclusione potrebbe poi discendere dalla natura della sentenza di patteggiamento, essendo questa equiparata ad una sentenza di condanna. Quanto poi alla modifica operata dalla legge n. 120/2010, secondo cui la confisca deve essere qualificata come sanzione amministrativa e non più penale, si osserva che secondo il condivisibile orientamento giurisprudenziale di questa Corte, anche se la legge 29.07.2010 n. 120, con l'**articolo 224 ter del Codice della Strada**,

ha trasformato la natura giuridica del vincolo reale da penale ad amministrativo, il giudice è tenuto ad applicare la sanzione amministrativa accessoria della confisca del veicolo, senza che ciò comporti la violazione del principio di legalità previsto dall'art. 1 della legge n. 689/1981. Infatti, la novella legislativa non ha affatto inciso sulla misura della confiscabilità del veicolo, ma si è limitata ad attribuire alla stessa una diversa qualificazione, amministrativa anziché penale, conservando integralmente al giudice di merito, in presenza della accertata sussistenza delle condizioni che la legittimano, il potere-dovere di disporla.

Suprema Corte di Cassazione - sezione IV - sentenza n. 33209 del 31 luglio 2013

Il GUP del Tribunale di Cremona, con sentenza del 13.07.2012, applicava a G.M., ai sensi degli artt. 444 c.p.p. e segg., in ordine al reato di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 186, comma 1 e comma 2 lett. c) e sexies commesso in (OMISSIS), la pena di mesi due e giorni venti di arresto ed Euro 2.000,00 di ammenda, sostituita con 88 giorni di lavoro di pubblica utilità, con la sospensione della patente di guida dell'imputato per il periodo di anni uno. Avverso detta sentenza proponeva ricorso per Cassazione il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di appello di Brescia e concludeva chiedendo alla Corte di Cassazione di volerla annullare limitatamente alla parte relativa alla omessa confisca del veicolo con ogni conseguente statuizione. Il Procuratore generale ricorrente censurava la sopra indicata sentenza per il seguente motivo:

1) Violazione dell'art. 186 C.d.S., comma 2, lett. c) in quanto erroneamente il G.I.P. del Tribunale di Cremona aveva ommesso di disporre la confisca dell'autovettura condotta dall'imputato e di sua proprietà, sebbene l'art. 186 C.d.S., comma 2, lett. c) stabilisca che all'accertamento del reato consegue la sanzione amministrativa accessoria della confisca del veicolo condotto dal trasgressore.

Considerato in diritto

Il ricorso è fondato. Il G.I.P. del Tribunale di Cremona infatti erroneamente ha ommesso di disporre la confisca dell'autovettura condotta e di proprietà dell'imputato, sebbene la norma di cui all'art. 186 C.d.S., comma 2, lett. c) stabilisca che all'accertamento del reato consegue la sanzione amministrativa accessoria della confisca del veicolo condotto dal trasgressore.

Trattasi di confisca che va obbligatoriamente ordinata con la sentenza di applicazione della pena ex art. 444 c.p.p., salvo che il veicolo appartenga a persona estranea al reato. Nessuna preclusione potrebbe poi discendere dalla natura della sentenza di patteggiamento, essendo questa equiparata ad una sentenza di condanna.

Quanto poi alla modifica operata dalla L. n. 120 del 2010, secondo cui la confisca deve essere qualificata come sanzione amministrativa e non più penale, si osserva che secondo il condivisibile orientamento giurisprudenziale di questa Corte, anche se la L. 29 luglio 2010, n. 120, con l'art. 224 ter C.d.S., ha trasformato la natura giuridica del vincolo reale da penale ad amministrativo, il giudice è tenuto ad applicare la sanzione amministrativa accessoria della confisca del veicolo, senza che ciò comporti la violazione del principio di legalità previsto dalla L. n. 689 del 1981, art. 1.

Infatti, la novella legislativa non ha affatto inciso sulla misura della confiscabilità del veicolo, ma si è limitata ad attribuire alla stessa una diversa qualificazione, amministrativa anziché penale, conservando integralmente al giudice di merito, in presenza della accertata sussistenza

delle condizioni che la legittimano, il poterdovere di disporla; non diversamente avviene per altra sanzione amministrativa accessoria, quella della sospensione della patente di guida, che il giudice è ugualmente obbligato a disporre (Sez.4, 6.10.2010, n.41080, in CED Rv.248912). La sentenza impugnata deve essere pertanto annullata limitatamente alla questione concernente la confisca del veicolo con rinvio al Tribunale di Cremona.

P.Q.M.

Annulla la sentenza impugnata con rinvio limitatamente alla questione concernente la confisca del veicolo al Tribunale di Cremona. Così deciso in Roma, il 2 luglio 2013 Depositato in Cancelleria il 31 luglio 2013.

la Repubblica

LUNEDÌ 2 SETTEMBRE 2013

ROMA

La polemica

Ok della Regione alle rilevazioni da parte dell'istituto Epidemiologico

Allarme smog per i vigili in strada Niente mascherine, sì ai controlli sanitari

NIENTE mascherine anti-smog per i vigili urbani ma per l'istituto Epidemiologico arriva l'ok dalla Regione Lazio. Così, dopo l'appello lanciato dall'Ospol (Organizzazione sindacale polizie locali) sulle malattie legate allo smog, arriva la risposta ufficiale siglata dalla giunta regionale. A scatenare la polemica sono stati anche i dati pubblicati da Legambiente nei mesi scorsi e che segnavano un +35 per cento di inquinamento nella capitale.



Un vigile urbano

Da qui, la richiesta di un intervento immediato per attrezzare i vigili in servizio in strada di mascherine e l'apertura di un centro sanitario.

E quindi subito è stata inviata una lettera ufficiale agli uffici capitolini e regionali: «Aspettavamo questa risposta da mesi» ha detto Luigi Marucci, presidente dell'Ospol «e finalmente abbiamo ricevuto un primo segnale importante. Per quanto riguarda le mascherine la competenza per le forniture spetta

di fatto al Comune di Roma così come è stato scritto nella nota della Regione. Intanto però è stato fatto un importante passo in avanti per l'istituto sanitario di cui il corpo dei vigili ha bisogno. Infatti — conclude il presidente Marucci — da un studio è emerso che esiste un'alta percentuale di mortalità collegata a patologie inerenti il lavoro svolto in strada, a stretto contatto con gli agenti atmosferici».

(flaminia savelli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA